ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

DOCUMENTO FINALE DEL PERCORSO FORMATIVO

Anno scolastico 2023/2024

Classe 5 serale Indirizzo: CAT Numero alunni: 9

Materia	*Docente*
LETTERE	Prof. VANESSA CESCO
STORIA	Prof. VANESSA CESCO
INGLESE	Prof.ssa SABRINA PARUTTA
MATEMATICA	Prof. FLORIANA BONETTI
GEST. DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Prof. RENATO BORTOLINI
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	Prof. RENATO BORTOLINI Prof. ROBERTO CARUSO
GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	Prof. RICCARDO RIZZETTO Prof. ROBERTO CARUSO
TOPOGRAFIA	Prof. STEFANO SANTAROSSA Prof. ROBERTO CARUSO

Coordinatore prof. BORTOLINI Renato

Data approvazione Consiglio di Classe: 06 maggio 2024

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi	9
n. maschi	7
n. femmine	2
n. studenti che frequentano per la seconda volta	
n. studenti provenienti da altre scuole	
n. studenti che studiano all'estero	
n. studenti BES	
n. studenti DSA	
n. studenti NAI	
n. ulteriori studenti con PDP	
n. ulteriori studenti ritirati in corso d'anno	

PROFILO DELLA CLASSE

Il corso serale in cui è inserita la classe appartiene ai percorsi di secondo livello di istruzione tecnica per l'istruzione degli adulti, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, secondo quanto previsto dal DPR n° 263 del 29 ottobre 2012 e successive Linee Guida emanate il 12 marzo 2015.

I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici e la classe in questo anno scolastico sta per concludere il terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma nell'indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (CAT).

Precedentemente gli allievi hanno frequentato presso il nostro istituto il secondo periodo didattico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria all'ammissione all'ultimo anno dei percorsi per istituti tecnici, indirizzo CAT.

La classe, poco numerosa fin dall'inizio, è composta da tre studenti che appartengono al nucleo originale mentre gli altri due si sono aggiunti in questo anno scolastico (uno proveniente dal corso diurno); quattro studenti non hanno di fatto mai frequentato.

Per coloro che frequentano la presenza alle lezioni è non sempre regolare con periodi lunghi di assenza dettati da impegni lavorativi. La partecipazione è spesso passiva durante le lezioni frontali e si fa più attiva se la lezione viene erogata privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa.

Il clima educativo all'interno della classe è buono e buoni sono i rapporti tra gli studenti e tra studenti e docenti. Il rispetto delle regole è adeguato.

Il gruppo classe si caratterizza per un reinserimento nel canale formativo scolastico dopo periodi di interruzione più o meno ampi e con provenienze, anche in questo caso, non sempre omogenee.

Complessivamente il livello della classe è quasi sufficiente con un solo elemento che raggiunge una preparazione adeguata, mentre la maggior parte, anche a causa degli impegni lavorativi, non riesce a seguire con continuità evidenziando livelli non sempre sufficienti evidenziando in taluni casi lacune pregresse.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI

Istituto Statale Istruzione Superiore "Mattiussi-Pertini"

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnici: la classe ha raggiunto in modo differenziato i seguenti risultati di apprendimento:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere elazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Individuare e utilizzare gi strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio):

Il Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima dei terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Traguardi attesi:

Al termine del percorso scolastico, il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia, è in grado di:

Collaborare, nei contesti produttivi di interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;

Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

Pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Titolo di studio conseguito:

Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Ciascun insegnante ha avuto cura di adattare il proprio metodo di insegnamento alla tipologia di obiettivo da raggiungere e alle caratteristiche degli allievi tenendo conto della condizione di studenti lavoratori e della diversa maturità delle persone. Al fine di potenziare il livello di autonomia operativa e migliorare le capacità di apprendimento, la lezione frontale, di norma, è stata finalizzata alla sola trasmissione dei contenuti. Per il resto, sono state utilizzate metodologie quali la lezione dialogata, il lavoro di gruppo e la discussione, al fine di migliorare la comunicazione ed il confronto in un'ottica motivazionale e di apprendimento attivo. Le attività di ricerca, il problem solving e il brainstorming sono stati utilizzati per sviluppare l'autonomia e la progettualità. Lo studio dei casi è stato finalizzato all'analisi di fenomeni complessi non solo con riguardo ai contenuti ma anche alle modalità di approccio.

Il Cdc si è avvalso di metodologie di didattica inclusiva (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circ. Min. n. 8 del 06/03/2013 sui Bisogni Educativi Speciali).

Per quanto riguarda i metodi e le strategie utilizzati nella fase in cui si è operato a distanza si rimanda allo specifico paragrafo sulla DAD e alle relazione dei singoli docenti.

MEZZI E STRUMENTI

Oltre ai libri di testo o le fonti proprie delle singole discipline, sono stati utilizzati il laboratorio di informatica, laboratorio CAD, internet, posta elettronica, sussidi audiovisivi, fotocopie, biblioteca, microfono, Webcam, portatile e/o computer, smartphone, Google Classroom.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati:

- prove scritte (per le materie in cui è prevista la valutazione scritta) in numero congruo, programmate con opportuno anticipo e suddivise in modo il più possibile omogeneo nell'arco dei quadrimestri, evitando in linea di massima sovrapposizioni nella stessa giornata di verifiche di più materie: tali prove sono servite a valutare il grado di

raggiungimento degli obiettivi prefissati sia a livello interdisciplinare che in ogni disciplina nella sua specificità

- prove oggettive finalizzate prevalentemente a ricavare elementi utili sull'acquisizione di conoscenze e di abilità;
- prove orali: anche in questo caso in numero congruo e distribuite nell'arco di tutto il corso dei quadrimestri, nella forma di interrogazioni, relazioni su approfondimenti, ricerche personali e di colloqui con gli allievi finalizzati a verificare, oltre alle conoscenze, le capacità espositive, argomentative e critiche;
- contributi degli allievi: tutti gli interventi e le iniziative individuali o di gruppo degli allievi che hanno in qualche modo favorito la didattica e rese più interessanti e partecipate le lezioni soprattutto nella delicata fase in cui la didattica è stata realizzata a distanza.

Non sono state svolte simulazioni della prima e della seconda prova scritta perché previste nel mesi di marzo e aprile.

❑

TIPOLOGIA	Italiano	Storia	Inglese	Estimo ed economia	PCI	Topografia	Matematica	Laboratorio di Topografia	Laboratorio di PCII	Gestione del Cantiere			
interrogazione lunga	x	x		x	x				x	x			
interrogazione breve	x	x	x	x		X		X		x			
compiti scritti	x	x	x	x	x	X	x	X	x	x			
traduzione e versione													
prove strutturate						X		X		x			
prove semi-strutturate					x	X		X	x	x			
questionario													
relazione	x	x		x	x	X		X	x				
esercizi				x	x	X		X	x				
lettera													
lavoro in coppia/di gruppo					x				x	x			
prove di ascolto	x												
domande flash	x	x	x										
Prove di laboratorio					x				x				

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione periodica e finale e del voto di condotta il Consiglio di Classe si è attenuto a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato nel PTOF, che viene allegato al presente documento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero e di potenziamento sono state attuate, in via ordinaria, durante il normale svolgimento delle lezioni, attraverso la revisione degli argomenti in cui gli allievi presentavano lacune, le esercitazioni in classe, l'analisi costante degli errori, le letture e discussioni di approfondimento, le verifiche formative frequenti e gli interventi mirati individuali, quanto stabilito da ciascun docente.

Gli interventi di tipo straordinario sono stati effettuati, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, con l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani, con lo sportello aperto e con il recupero in itinere; limitati per le condizioni di studenti lavoratori.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il nostro istituto si raccorda fortemente con il mondo produttivo locale e ha introdotto già dal 1992 gli stage aziendali. Non tutti gli allievi della classe hanno compiuto il percorso di PCTO previsto in quanto studenti lavoratori e quindi impossibilitati a frequentare gli stage. Per gli allievi che provengono dal corso diurno la quota principale è stata rivolta alle esperienze in azienda (stage).

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, coerentemente con le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e attenendosi a quanto stabilito nelle riunioni dei Dipartimenti, ha individuato il contributo delle diverse discipline a tale insegnamento. Il programma svolto viene allegato al presente documento.

ORIENTAMENTO

Il Consiglio di classe, supportato dal tutor per l'orientamento, coerentemente con l'adozione delle Linee guida previste dal D.M. n° 328 del 22 dicembre 2022, ha previsto moduli curricolari di orientamento formativo, di almeno 30 ore, talvolta integrati con le attività di PCTO. I moduli svolti sono allegati al presente documento.

ATTIVITÀ DNL (DISCIPLINE NON LINGUISTICHE) IN LINGUA STRANIERA

SIMULAZIONI PER LE PROVE D'ESAME

ll CdC ha previsto l'effettuazione di due simulazioni di prima prova e due di seconda prova, la seconda simulazione di topografia è prevista il giorno sabato 18 maggio per agevolare gli studenti nei tempi previsti dalla prova ministeriale. La correzione delle simulazioni prevede l'utilizzo di specifiche griglie di valutazione allegate al presente documento.

RIPARTIZIONE DELLE MATERIE PER AREE DISCIPLINARI

Visto il D.M. n° 11 del 30 gennaio 2003, art. 5 e il D.M. n° 358 del 18 settembre 1998, il Consiglio di Classe delibera di raggruppare le materie per Aree Disciplinari nel seguente modo:

- Area letteraria-linguistica: Italiano, Storia, Lingua Straniera;
- Area scientifica/professionale: Estimo, Topografia, PCI, Matematica.

ALLEGATI

- *Relazioni Finali Docenti con programmi dettagliati*
- *Griglia di valutazione orale ministeriale*
- *Tabella ministeriale conversione crediti*
- *Griglia di valutazione prima prova*
- *Griglia di valutazione seconda prova*
- *PECUP dell'indirizzo CAT*
- *Criteri di valutazione - estratto del PTOF*

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

RELAZIONE FINALE DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024

Classe	V^ serale CAT
Disciplina	Progettazione-costruzioni-impianti
Docente	BORTOLINI Renato
Laboratorio ITP	Caruso Roberto
Data	12 maggio 2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe, poco numerosa fin dall'inizio, è composta da tre studenti che appartengono al nucleo originale mentre gli altri due si sono aggiunti in questo anno scolastico (uno proveniente dal corso diurno); tre studenti non hanno di fatto mai frequentato.

La classe si caratterizza per un reinserimento nel canale formativo scolastico dopo periodi di interruzione più o meno ampi e con provenienze, non sempre omogenee.

Complessivamente il profitto della classe è quasi sufficiente con un numero esiguo di studenti che raggiungono una preparazione adeguata, mentre la maggior parte, a causa degli impegni lavorativi, ma non solo, non riesce a seguire con continuità evidenziando livelli non sempre sufficienti ed evidenziando in taluni casi lacune pregresse che non sono riusciti a colmare.

La partecipazione è per lo più passiva con la maggior parte degli allievi che non intervengono nella costruzione della lezione ascoltando passivamente la presentazione dei contenuti; il metodo di studio non è stato per la maggior parte della classe autonomo richiedendo in itinere continue attività di ripasso e consolidamento degli argomenti precedentemente affrontati.

L'impegno, lo studio e la progressione negli apprendimenti sono stati adeguati solamente per un paio di allievi che hanno maturato un metodo di studio efficace ed efficiente, per il resto la progressione negli apprendimenti è risultata discontinua, anche a causa dell'elevato numero di assenze degli allievi e della partecipazione saltuaria alle lezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

MEZZI E STRUMENTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

PROGRAMMA CONSUNTIVO DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024

Classe	5 SERALE
Disciplina	Progettazione Costruzioni Impianti
Docenti	Bortolini Renato
ITP	Caruso Roberto
Data	12 maggio 2024

MODULI DIDATTICI - CONTENUTI/ABILITÀ/COMPETENZE

STORIA DELL'ARCHITETTURA		
Contenuti	**Abilità**	**Competenze**
•L'architettura del 1800 e la rivoluzione industriale •Mies Van Der Rohe e il padiglione Barcellona •Le Corbousier : opere principali, i cinque punti fondamentali dell'architettura •Frank Lloyd Wright; l'architettura organica e la casa sulla cascata •W. Gropius, la fabbrica Fagus e il Bauhaus •A. Gaudì e le opere principali a Barcellona	•Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico, individuando le principali caratteristiche architettoniche, strutturali e urbanistiche. •Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.	•Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. •Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

LA GESTIONE DEL TERRITORIO		
Contenuti	**Abilità**	**Competenze**
•Cenni storici alla normativa urbanistica dal 1861 a oggi •Il PRGC: iter di approvazione, adozione e approvazione contenuti e finalità •Legislazione urbanistica in Italia; Legge urbanistica nazionale n° 1150 del 1942; •Zonizzazione e standard urbanistici; •Legge n° 10 del 1977: oneri e opere di urbanizzazione primaria e secondaria, caratteristiche della concessione edilizia; •Definizione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente; Comunicazione inizio lavori asseverata (CILA) Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) e Permesso di Costruire.	•Applicare la normativa vigente, a livello locale e statale, negli interventi urbanistici •Impostare la progettazione secondo gli standard urbanistici e la normativa urbanistica nel rispetto dei vincoli urbanistici e edilizi. •Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali	•Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche legate al risparmio energetico. •Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali •Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi •Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

•La Legge Regionale FVG 19 del 11/11/2009 e smi		

IL PROGETTO EDILIZIO E LA NORMATIVA TECNICA		
Contenuti	**Abilità**	**Competenze**
• Legge 13/1989: superamento barriere architettoniche, regolamento di attuazione e criteri di progettazione per l'accessibilità; • Requisiti igienico sanitari LR FVG 44/85. •Le prestazioni energetiche degli edifici -I ponti termici; -L'impianto di riscaldamento : Metodi di distribuzione del calore, considerazioni generali sui criteri di scelta del gruppo caldaia. •Esercitazioni grafiche riguardanti edifici pubblici e privati .	•Applicare la normativa vigente, a livello locale e statale, negli interventi urbanistici •Applicare la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche (LR.13/1989) •Impostare la progettazione secondo gli standard urbanistici e la normativa urbanistica nel rispetto dei vincoli urbanistici e edilizi. •Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali	•Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche legate al risparmio energetico. •Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali •Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi •Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

COSTRUZIONI e SISTEMI COSTRUTTIVI		
Contenuti	**Abilità**	**Competenze**
• **Muri di sostegno:** -Classificazione; -Calcolo della spinta dei terreni con metodi grafici (Culmann , Poncelet) ed analitici; -Teoria di Coulomb; -Formule di progetto e verifica (ribaltamento , schiacciamento e scorrimento) per muri di sostegno a gravità;	•Applicare la normativa vigente, a livello locale e statale, negli interventi urbanistici •Impostare la progettazione strutturale ed essere in grado di dimensionare gli elementi	•Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali •Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi

•Progetto e verifica di travi in legno, acciaio e cls. armato; •I solai in legno		

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

RELAZIONE FINALE DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024

Classe	5 serale
Disciplina	TOPOGRAFIA
Docente	STEFANO SANTAROSSA
Data	10/05/2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

A conclusione delle attività didattiche il profitto che gli allievi hanno raggiunto è complessivamente sufficiente. Per un allievo è stato rilevato un livello discreto, mentre per gli altri allievi non è stato raggiunto un livello sufficiente in tutti i contenuti della disciplina.
Un'allieva inoltre dalla fine del primo quadrimestre ha smesso di frequentare le lezioni.
La classe ha mostrato fin dall'inizio un interesse discontinuo per la materia ed una partecipazione non sempre adeguata. Solo un allievo ha mostrato una capacità di approfondimento, anche personale, delle lezioni svolte in classe mediante lo studio a casa.
La prima parte del corso è stata dedicata allo studio dell'agrimensura, alla suddivisione del terreno ed allo studio degli spianamenti. Nella seconda parte si è affrontata la progettazione di un tratto di strada. Agli studenti è stato proposto lo svolgimento di un progetto stradale da sviluppare autonomamente.
L'applicazione non è stata costante durante l'anno e il metodo di studio degli allievi non sempre è risultato efficace. Durante il percorso vi è stata comunque una progressione negli apprendimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Relativamente agli obiettivi la classe, in generale, si presenta con una preparazione sufficiente, potendosi distinguere tre diversi livelli:

1. un alunno che hanno sempre avuto un buon rendimento sviluppando sia lo studio che la conoscenza delle metodologie risolutive dei problemi dimostrando interesse ed impegno;
2. il resto degli allievi hanno ottenuto un rendimento sufficiente applicandosi in modo settoriale e non sempre continuativo. Ciò ha comportato una conoscenza delle metodologie risolutive dei problemi il più delle volte superficiale.
3. un allievo, a causa di lacune pregresse unite agli impegni di lavoro e ad un impegno non sempre costante ha raggiunto un livello non del tutto sufficiente.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

La tecnica prevalente impiegata nelle lezioni è stata quella della lezione frontale con parallelo svolgimento di esempi e casi pratici professionali, al fine di incentivare l'interesse degli allievi per i contenuti della materia. Si è svolto del lavoro individualizzato in classe, con attività di recupero in itinere.

MEZZI E STRUMENTI

Oltre al libro di testo in adozione, sono stati proposti sintesi, powerpoint, video e dispense. Il progetto del tratto di strada è stato sviluppato con il software Autocad.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata intesa come processo che accompagna e non che segue il processo didattico, aiutando l'allievo a prendere coscienza del modo in cui lavora, informandolo su quanto è riuscito a fare o su quanto gli resta ancora da fa re rispetto al raggiungimento di un determinato obiettivo.
La valutazione deve essere inoltre parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento: non deve quindi essere considerata come momento sanzionatorio, ma come aiuto necessario all'allievo nel suo cammino scolastico. Per le valutazioni ci si è avvalsi dei colloqui orali e delle prove scritte anche sottoforma di test.
Per quanto riguarda il colloquio si è valutato soprattutto il grado di apprendimento della parte teorica, mentre nelle prove scritte si è valutata l'assimilazione dei concetti e la capacità di applicazione degli stessi.
Durante il secondo quadrimestre è stata svolta una simulazione della seconda prova scritta sabato mattina 6 aprile 2024 della durata di 5 ore ed è prevista un'ulteriore prova calendarizzata sabato 18 maggio 2024.
Nella prima simulazione gli allievi hanno evidenziato difficoltà nell'interpretazione della traccia e nel tema proposto, in quanto sono presenti alcune lacune nei contenuti della materia in particolare quando vengono riproposti argomenti del terzo e quarto anno. A queste difficoltà si sommano alcune criticità nell'esposizione dei contenuti per gli allievi stranieri.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Il recupero è stato sviluppato in itinere.

Prof. Stefano Santarossa

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

PROGRAMMA CONSUNTIVO DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024

Classe	5 serale
Disciplina	TOPOGRAFIA
Docente	STEFANO SANTAROSSA
ITP	ROBERTO CARUSO
Data	11/05/2023

OBIETTIVI RELATIVI AI CONTENUTI, ALLE ABILITÀ E COMPETENZE

Gli Obiettivi di apprendimento previsti in questa disciplina sono stati di due tipi:

APPRENDIMENTO DI CONTENUTI DI TIPO SPECIFICO:

- Misura e calcolo delle aree
- Suddivisione dei terreni
- Spianamenti
- Strade

OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI:

Relativamente agli obiettivi cognitivi: saper scrivere, leggere, ascoltare, trasporre, si è proceduto curando:
La metodologia di studio e di esposizione (capacità di analisi e sintesi degli specifici argomenti e temi)
la trasposizione dei concetti teorici nelle esercitazioni grafiche e l'interdisciplinarietà con le materie professionali e non.

	Tipo di competenza	**Traguardi formativi**	**Indicatori**
Titolo: Misura e calcolo delle aree	• Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una particella per calcolare i parametri utili all'attività agrimensoria e in particolare la sua area. • Saper riconoscere le proprietà e gli eventuali limiti dei vari metodi disponibili per ottenere le aree delle particelle.	• Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui ottenere l'area delle particelle. • Consentire di valutare le particolarità e i limiti del calcolo delle aree per via grafica. • Consentire di riconoscere il campo di impiego dei metodi meccanici per la misura delle aree sulle mappe topografiche. • Consentire di integrare i vari metodi di misura delle aree delle particelle.	L'alunno: – è in grado di eseguire le misure elementari con cui ottenere le aree delle particelle; – è in grado di eseguire i calcoli che forniscono analiticamente le aree delle particelle; – è in grado di elaborare graficamente la rappresentazione in scala di una particella per ottenere la sua area; – è in grado di utilizzare il planimetro polare per misurare sulla mappa porzioni di territorio preventivamente delimitate.
Divisione dei terreni	• Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una particella per dividere la sua superficie in due o più particelle derivate. • Saper applicare il procedimento di calcolo più appropriato per dividere una particella in relazione ai vincoli geometrici delle dividenti.	• Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui si dividono particelle a forma triangolare. •Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui si dividono particelle a forma poligonale. • Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui si dividono particelle con dividenti uscenti da un punto assegnato. • Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui si dividono particelle con dividenti parallele a una direzione assegnata.	L'alunno: -è in grado di eseguire le misure elementari necessarie al frazionamento di una particella; - è in grado di eseguire i calcoli che forniscono analiticamente la posizione delle dividenti con cui viene divisa una particella
Spostamento e rettifica dei confini	• Saper eseguire ed elaborare il rilievo connesso alla rettifica di un confine plurilaterale. • Saper applicare il procedimento di calcolo più appropriato per eseguire la rettifica di un confine plurilaterale.	• Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui si imposta genericamente una rettifica di confine . • Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui si rettifica un confine con rette uscenti da un punto assegnato. • Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui si rettifica un confine con rette parallele a una direzione assegnata.	L'alunno: • è in grado di eseguire le misure elementari necessarie alla rettifica di un confine; • è in grado di eseguire i calcoli che forniscono analiticamente la posizione della retta che sostituisce un confine plurilaterale; • è in grado di utilizzare le coordinate cartesiane dei vertici di un confine plurilaterale da rettificare.

Calcolo dei volumi	• Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una porzione di territorio per calcolare i parametri utili al calcolo dei volumi dei movimenti terra. • Saper riconoscere le proprietà dei vari metodi disponibili per ottenere i volumi connessi ai movimenti terra per realizzare opere lineari o superficiali.	• Consentire di riconoscere le procedure analitiche con cui ottenere i volumi connessi ai movimenti terra necessari alla realizzazione delle opere. • Consentire di valutare le particolarità e i limiti del calcolo analitico dei volumi nell'ambito della realizzazione delle opere a sviluppo lineare.	L'alunno: • è in grado di eseguire le misure elementari con cui ottenere i volumi dei movimenti delle terre; • è in grado di eseguire i calcoli che forniscono volumi dei movimenti delle terre nell'ipotesi che il terreno sia superiormente rappresentato da una superficie poliedrica; • è in grado di eseguire i calcoli che forniscono volumi dei movimenti delle terre nell'ipotesi che i solidi terrosi siano approssimabili con un prismoide;
Spianamenti	• Saper eseguire ed elaborare il rilievo di una piccola porzione di territorio per progettare una sistemazione superficiale. • Saper riconoscere le proprietà dei vari metodi disponibili per ottenere i volumi connessi alle operazioni di movimento terra relativi a sistemazioni superficiali.	Consentire di riconoscere il significato delle notazioni convenzionali utilizzate nelle sistemazioni superficiali (quota di progetto, quota rossa, ecc..). • Consentire di individuare le linee di passaggio tra i volumi di sterro e quelli di riporto. • Consentire di valutare le particolarità del calcolo analitico dei volumi nell'ambito degli spianamenti orizzontali e inclinati • Consentire di individuare la posizione dei piani di compenso nell'ambito delle sistemazioni superficiali.	L'alunno: • è in grado di individuare la posizione dei piani di compenso nell'ambito delle operazioni di spianamento; • è in grado di individuare punti e linee di passaggio tra i volumi di sterro e di riporto; • è in grado di eseguire i calcoli che forniscono i volumi dei movimenti delle terre necessari a realizzare uno spianamento.
cenni elementi costruttivi e prescrizioni normative	• Saper riconoscere gli elementi costruttivi compositivi del manufatto stradale. • Saper riconoscere gli aspetti della progettazione stradale espressamente vincolati a prescrizioni normative.	• Consentire di riconoscere gli elementi attuali delle strade romane. • Consentire di riconoscere le tre tipologie di sezione stradale. • Consentire di riconoscere i materiali e le tecnologie costruttive del manufatto stradale.	L'alunno: • è in grado di reperire i riferimenti normativi connessi a un'opera stradale in base alla sua classificazione; • è in grado individuare gli spazi funzionali che compongono la piattaforma stradale;

Andamento planimetrico dell'asse stradale	• Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada utilizzando come riferimento il tracciolino o il collegamento diretto. • Saper dimensionare un semplice raccordo progressivo partendo dalla curva primitiva circolare .	Consentire di realizzare il tracciolino a pendenza costante tra due punti a diversa quota. • Consentire di valutare gli aspetti normativi legati all'andamento del percorso. • Consentire di riconoscere gli elementi delle curve circolari e il loro rapporto con il raggio.	L'alunno: • è in grado di studiare graficamente il percorso stradale collegante due punti sulla carta con una pendenza assegnata; • è in grado di calcolare tutti gli elementi geometrici delle curve circolari in funzione del raggio e dell'angolo al vertice tra i rettifili;
Andamento altimetrico dell'asse stradale	Saper studiare la sequenza di livellette in un breve tratto di strada facendo riferimento ad opportuni criteri. • Saper raccordare due livellette consecutive con un arco di parabola come prescritto dalla normativa vigente. • Saper costruire le sezioni stradali in corrispondenza dei picchetti d'asse di un tratto di strada.	• Consentire di realizzare il profilo del terreno relativo a un tratto di percorso stradale. • Consentire di valutare i criteri da considerare nel contesto dello studio di una livelletta. • Consentire di valutare tutti gli elementi geometrici presenti in un tratto di profilo longitudinale. • Consentire di valutare gli aspetti normativi connessi ai raccordi verticali tra due livellette. • Consentire di riconoscere le fasi necessarie alla creazione delle sezioni trasversali e alla definizione dei loro parametri geometrici.	L'alunno: • è in grado di studiare graficamente il profilo rosso sulla base del sottostante profilo nero relativo a un tratto di strada; • è in grado di calcolare tutti gli elementi geometrici delle livellette di compenso tra sterri e riporti; • è in grado di ottenere dalle norme il raggio osculatore dei raccordi verticali; • è in grado di calcolare le aree e le larghezze di occupazione delle sezioni trasversali.
Computo dei movimenti di terra	• Saper classificare e calcolare in modo analitico i volumi del solido stradale. • Saper progettare i movimenti di terra relativi alla costruzione di un piccolo tratto stradale, e saper computare le grandezze che consentono la relativa stima dei costi.	Consentire di riconoscere le peculiarità dei diversi movimenti a cui possono essere sottoposte le masse terrose nella realizzazione del corpo stradale. • Consentire di riconoscere le modalità semplificate con cui vengono determinati analiticamente i volumi del corpo stradale. • Consentire di riconoscere l'importanza del concetto di area non paleggiabile e di eccedenza. • Consentire di riconoscere gli elaborati grafici sui quali avviene lo studio dei movimenti di terra	L'alunno: • è in grado di calcolare analiticamente il volume del corpo stradale tra due sezioni consecutive; • è in grado di calcolare le aree non paleggiabili delle sezioni e di costruirne l'omonimo diagramma; • è in grado di calcolare le eccedenze in corrispondenza delle sezioni e di costruirne l'omonimo profilo; •è in grado di studiare il movimento delle terre nell'ambito di un breve tratto stradale; •è in grado di calcolare i parametri legati ai cantieri di

		longitudinali all'asse stradale.	compenso e alle cave per stabilire costi e mezzi d'opera necessari per realizzare il corrispondente tratto di strada.
Disegno di un tratto di strada con autocad	• Saper utilizzare le tecniche e le convenzioni di rappresentazione del manufatto stradale nell'ambito della sua progettazione. • Saper eseguire le rappresentazioni grafiche di profilo longitudinale sezioni, e diagramma delle eccedenze.	• Consentire di valutare le caratteristiche possedute dalle rappresentazioni convenzionali degli elaborati grafici connessi al progetto stradale. • Consentire di ottenere informazioni interpolate da quelle presenti sulle rappresentazioni precedenti.	L'alunno: • è in grado di costruire il profillo nero del terreno prelevando informazioni (dirette e interpolate) dalla planimetria; • è in grado di costruire il profillo rosso sulla base dell'andamento del profilo del terreno; • è in grado di costruire le sezioni prelevando informazioni dalla planimetria e dal profilo; • è in grado di costruire il diagramma delle eccedenze adottando le scale opportune

MODULI DIDATTICI

Misura e calcolo delle aree

Area del triangolo, del parallelogramma, del trapezio, del quadrilatero. Formula di camminamento. Metodi numerici per la determinazione delle aree: formula di Gauss, area di un poligono rilevato per irraggiamento.

Suddivisione dei terreni

Suddivisione di appezzamenti di forma triangolare e quadrilatera con dividenti uscenti da un vertice, da un punto qualsiasi del perimetro o parallele ad uno dei lati.

Spostamento e rettifica dei confini

Sostituzione di un confine bilatero con un confine rettilineo di compenso uscente da un estremo o da un punto posto sul confine laterale e a distanza nota da un estremo. Sostituzione di un confine poligonale con un confine rettilineo di compenso uscente da un estremo, uscente da un punto sul confine laterale o parallelo ad una direzione data. Spostamento di confine: sostituzione di un confine rettilineo con un altro di compenso uscente da un punto del confine laterale o parallelo ad una direzione data.

Spianamenti

Generalità e definizioni. Spianamento con piano orizzontale di quota assegnata o di compenso.

Strade

Operazioni con i volumi. Composizione della piattaforma stradale. Curve: elementi caratteristici, raggio minimo, raccordo di due rettifili con curva circolare interna, raccordo con tornante. Il progetto stradale: studio del tracciato, planimetria, profilo longitudinale, tracciamento delle livellette, calcolo delle quote rosse, determinazione del punto di passaggio tra sterro e riporto, determinazione del punto di incontro tra due livellette, sezioni trasversali, larghezza di occupazione, sezioni in rilievo, in trincea e a mezza costa, area delle sezioni. Cenni sul diagramma delle aree.

Esercitazione

Gli allievi sono stati guidati nella la redazione di un progetto di una strada utilizzando il software Autocad. E’ facoltativo lo svolgimento individuale del progetto di un semplice tratto stradale con gli elaborati grafici e numerici.

RELAZIONE FINALE DOCENTE
Anno scolastico 2022/2023

Classe	5^A ser
Disciplina	Geopedologia e Estimo
Docente	Rizzetto Riccardo
Data	12/05/2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe ha denotato interesse nei confronti della materia con particolare riguardo nei confronti degli aspetti introduttivi ma proseguendo con il programma ed inserendo la componete pratica rappresentata da esercizi sulle stime, l'interesse non si è confermato per tutti. Sebbene il focus sia stato volutamente incentrato sugli aspetti di teoria e su prove orali specialmente in preparazione all'esame di maturità, l'estimo risulta pur sempre una materia tecnica di indirizzo che necessita di competenze ed abilità pratiche. Queste sono risultate più carenti sopratutto alla luce delle conoscenze di matematica finanziaria (materia dell'anno precedente) che sono apparse relativamente carenti ma che sono fondamentali nelle operazioni di stima.
Il gruppo classe, composto a pieno organico da 4 studenti frequentanti si è dimostrato parzialmente partecipativo durante le lezioni e solo in poche occasioni gli studenti erano tutti presenti. Durante l'anno sono state notate difficoltà relative all'organizzazione dello studio, specialmente per qualche studente in particolare che già dal primo quadrimestre ha cominciato a dare poco peso allo studio.
Il livello di profitto è nel complesso positivo con alcuni studenti che grazie all'impegno hanno sempre mantenuto voti più che sufficienti e altri che spesso si sono accontentati di raggiungere il minimo non sempre riuscendoci e rischiando spesso voti poco sufficienti.
Nel complesso la classe ha sempre mantenuto un'attitudine positiva ed un comportamento sufficientemente rispettoso nei confronti del docente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

MEZZI E STRUMENTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

SI rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

PROGRAMMA CONSUNTIVO DOCENTE
Anno scolastico 2022/2023

Classe	5^ serale
Disciplina	ESTIMO
Docente	Prof. Riccardo Rizzetto
Data	12 maggio 2024

MODULI DIDATTICI - CONTENUTI/ABILITÀ/COMPETENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
COMPETENZA N° 6 COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI DELL'ESTIMO, IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO	Valutare i beni in considerazione alle dinamiche che regolano la domanda e l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato Sapere svolgere indagini di mercato per acquisire i dati necessari alle valutazioni Saper riconoscere le caratteristiche che hanno influenza sul valore dei beni, in dipendenza dell'andamento del mercato immobiliare Applicare l'aspetto economico e il procedimento più idonei per la risoluzione del caso di stima. Saper fare un bilancio per determinare il reddito da capitalizzare di un fabbricato Redigere le tabelle millesimali di un condominio Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e saperne valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati. Comprendere la complessità della valutazione dei beni ambientali	GLI ASPETTI ECONOMICI DEI BENI: Il valore di mercato -Il valore di costo di produzione e di riproduzione-Il valore di trasformazione-Il valore complementare-Il valore di surrogazione Il valore di capitalizzazione. IL METODO DI STIMA: Il confronto come essenza del metodo di stima-Le caratteristiche dei beni influenti sul valore-Il parametro di stima- Il principio dell'ordinarietà- Comodi e scomodi Aggiunte e detrazioni al valore ordinario I PROCEDIMENTI DI STIMA: Classificazione generale dei procedimenti-Procedimenti sintetici e procedimento analitico per la stima del valore di mercato- Stima sintetica e analitica del valore di costo. I FABBRICATI CIVILI: Caratteristiche del mercato immobiliare urbano Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati. STIMA DEI FABBRICATI CIVILI: Scopi della stima e aspetti economici dei fabbricati civili-Il valore di mercato: stime sintetiche e stima analitica-

		Aggiunte e detrazioni al valore capitale Il valore di costo -Il valore di trasformazione -Sopraelevazione di un fabbricato condominiale: valore del diritto di sopraelevazione e dell'indennità di sopraelevazione- Il valore complementare. STIMA DELLE AREE FABBRICABILI: Nozione di area fabbricabile -Il mercato delle aree fabbricabili-Condizioni influenti sul valore delle aree fabbricabili-Aspetti economici delle aree fabbricabili: stima del valore di mercato, del valore di trasformazione Stima per cessione di cubatura edificabile STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI: Generalità-Determinazione dei millesimi di proprietà generale Determinazione dei millesimi d'uso differenziato (tabella millesimale per la manutenzione e ricostruzione delle scale) STIMA DEL DANNO:Generalità Normativa-Le assicurazioni- Stima dei danni da incendio - Danno patrimoniale e finanziario. STIMA DELLE INDENNITA' NELLE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA': Generalità

Prof. Riccardo Rizzetto

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

RELAZIONE FINALE DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024

Classe	V^ serale CAT
Disciplina	Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
Docente	BORTOLINI Renato
Data	12 maggio 2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe, poco numerosa fin dall'inizio, è composta da tre studenti che appartengono al nucleo originale mentre gli altri due si sono aggiunti in questo anno scolastico (uno proveniente dal corso diurno); tre studenti non hanno di fatto mai frequentato.

La classe si caratterizza per un reinserimento nel canale formativo scolastico dopo periodi di interruzione più o meno ampi e con provenienze, non sempre omogenee.

Complessivamente il profitto della classe è quasi sufficiente con un numero esiguo di studenti che raggiungono una preparazione adeguata, mentre la maggior parte, a causa degli impegni lavorativi, ma non solo, non riesce a seguire con continuità evidenziando livelli non sempre sufficienti ed evidenziando in taluni casi lacune pregresse che non sono riusciti a colmare.

La partecipazione è per lo più passiva con la maggior parte degli allievi che non intervengono nella costruzione della lezione ascoltando passivamente la presentazione dei contenuti; il metodo di studio non è stato per la maggior parte della classe autonomo richiedendo in itinere continue attività di ripasso e consolidamento degli argomenti precedentemente affrontati.

L'impegno, lo studio e la progressione negli apprendimenti sono stati adeguati solamente per un paio di allievi che hanno maturato un metodo di studio efficace ed efficiente, per il resto la progressione negli apprendimenti è risultata discontinua, anche a causa dell'elevato numero di assenze degli allievi e della partecipazione saltuaria alle lezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

MEZZI E STRUMENTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

PROGRAMMA CONSUNTIVO DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024

Classe	**5^ SERALE CAT**
Disciplina	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
Docente	Bortolini Renato
Data	12.05.2024

MODULO 1: **Valutare i rischi in cantiere.**

Contenuti	**Abilità**	**Competenze**
• Analisi dei rischi in cantiere e valutazione dei rischi. • Rischi interferenti. • Ripasso su rischi da scavi, demolizioni, nuove costruzioni e cadute dall'alto. • Rischio amianto: caratteristiche del materiale; interventi di bonifica, rimozione, incapsulamento e sovra copertura; area di decontaminazione e DPI utilizzati. • Lavori in quota e rischi connessi: parapetti provvisori, ponteggi fissi. • Elaborato tecnico della copertura: punto di accesso alla copertura, percorsi sulla copertura, linea vita, ganci di sicurezza. • Redazione elaborato tecnico della copertura.	• Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati.	• analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. • organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

MODULO 2: Verifiche finali e collaudi.

Contenuti	Abilità	Competenze
• Collaudo impiantistico e tecnico-amministrativo. • Collaudo statico: fasi del collaudo, prove di carico, prove sui materiali (calcestruzzo e acciaio). • Il fascicolo del fabbricato.	• Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi.	• organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

MODULO 3: Appalti e gestione dei permessi.

Contenuti	Abilità	Competenze
• Gli appalti nei lavori privati e nei lavori pubblici. • Tipologie di appalto pubblico. • Nuovo Codice degli Appalti. • I documenti e la contabilità dei lavori. • Soggetti degli appalti pubblici: Responsabile unico del procedimento, Direttore dei Lavori, Collaudatore, Coordinatori per la sicurezza.	• Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.	• organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

MODULO 4: Preventivare i lavori.

Contenuti	Abilità	Competenze
• Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi; misurazione delle lavorazioni. • Uso del prezzario Regione FVG. • Contabilità dei lavori: principali documenti per la corretta gestione. • Redazione computo metrico ristrutturazione edificio monofamiliare.	• Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere	• organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei

		processi produttivi e dei servizi.

MODULO 5: **Qualificare le imprese e i processi.**

Contenuti	**Abilità**	**Competenze**
• Certificazione di qualità in edilizia e dei prodotti da costruzione (Cenni su ISO 9000, ISO 14001, ISO 16001, OHSAS 18000)	• Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo	• organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

MODULO 6: **Educazione Civica.**

Contenuti	**Abilità**	**Competenze**
• Valutazione dei rischi: rischio amianto. • Costi della sicurezza.	• Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione	• Conoscere ed assumere atteggiamenti e comportamenti adeguati a promuovere il benessere e la sicurezza personali e altrui. • Conoscere il quadro normativo attuale e il testo unico sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008). • Conoscere il concetto di rischio, pericolo, infortunio. • Comprendere il significato di prevenzione e protezione.

	civile. • Promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

RELAZIONE FINALE DOCENTE

Anno scolastico 2023/2024

Classe	5 SERALE
Disciplina	MATEMATICA
Docente	FLORIANA BONETTI
Data	13/05/2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Inizialmente la classe era formata da 5 allievi, ne sono rimasti 4 frequentanti.
Un elemento della classe ha raggiunto un livello buono, uno più che sufficiente, i restanti appena sufficienti.
La partecipazione è stata parzialmente attiva e costruttiva, con qualche momento di calo dovute alle assenze altalenanti. Nel complesso la classe si è mostrata interessata ad apprendere la materia e ha sempre mantenuto un'attitudine positiva ed un comportamento rispettoso nei confronti del docente.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato ad un ripasso degli ultimi argomenti del quarto anno di corso. L'impegno è stato tendenzialmente soddisfacente. Si è riscontrato un impegno discontinuo nel lavoro domestico, al quale si è cercato di sopperire svolgendo i lavori in classe. Purtroppo, pregresse lacune e impegni lavorativi non hanno portato tutti ai risultati sperati. Il metodo di studio elaborativo è organizzato per un alunno della classe; non sempre organizzato per la restante parte. Durante il corso dell'anno scolastico vi è stata una continua progressione negli apprendimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

MEZZI E STRUMENTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

IL DOCENTE

Prof. essa Floriana Bonetti

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

PROGRAMMA CONSUNTIVO DOCENTE

Anno scolastico 2023/2024

Classe	5^ S
Disciplina	MATEMATICA
Docente	FLORIANA BONETTI
Data	13/05/2024

MODULI DIDATTICI - CONTENUTI/ABILITÀ/COMPETENZE

Derivate	Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione (ripasso) Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione (ripasso) Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione (derivata della somma, del prodotto, del quoziente di funzioni; derivata della potenza di funzione e delle funzioni composte.) Interpretazione geometrica della derivata (ripasso) Derivate fondamentali	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Risolvere problemi Analizzare e interpretare dati e grafici Argomentare e dimostrare

	Continuità e derivabilità di una funzione. Punti di non derivabilità. Calcolare le derivate di ordine superiore	
Integrali indefiniti	Primitive di una funzione e concetto di integrale Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni elementari e composte mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte con: numeratore la derivata del denominatore e con denominatore di primo grado	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Analizzare e interpretare dati e grafici Risolvere problemi Argomentare e dimostrare

Integrali definiti	Il trapezoide Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale Calcolare il valor medio di una funzione (enunciato del teorema) Operare con la funzione integrale e la sua derivata Calcolare l'area di superfici piane e sul calcolo del volume di solidi	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Analizzare e interpretare dati e grafici Argomentare e dimostrare Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
Probabilità	Calcolare la probabilità (classica) di eventi semplici Calcolare la probabilità di eventi semplici secondo la concezione statistica. Calcolare la probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi Calcolare la probabilità condizionata	Argomentare e dimostrare Costruire e utilizzare modelli Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi Utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

Il docente

Prof.ssa Floriana Bonetti

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

RELAZIONE FINALE DOCENTE

Anno scolastico 2023/2024

Classe	5S CAT
Disciplina	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
Docente	Sabrina PARUTTA
Data	09/05/2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe si compone di fatto di quattro studenti regolarmente frequentanti, tutti lavoratori, con una competenza comunicativa, nel complesso più che sufficiente. Il gruppo classe risulta discretamente integrato ed è contraddistinto da persone con carattere piuttosto riservato e taciturne, sostanzialmente rispettose nei confronti di regole, persone e cose.

Nella prima parte dell'anno l'impegno e la partecipazione, seppur con i limiti evidenziati delle caratteristiche personali, sono stati più che buoni. Nella seconda parte dell'anno, complice la stanchezza comprensibile derivante dal conciliare impegni lavorativi, scuola serale e vita sociale, le attività d'aula sono state connotate da crescente passività, minima interazione e scarsa rielaborazione di quanto proposto dall'insegnante. La non naturale propensione al dialogo, seppur incoraggiata da una costante ricerca di feedback, e la scarsa disponibilità degli studenti a mettersi in gioco ha di fatto limitato la pratica e l'esercizio linguistico richiesto che, difficilmente, ha potuto contare sulla rielaborazione e l'esercizio domestico. Nella seconda parte dell'anno le assenze intermittenti hanno impattato sulla scansione didattica che è rimasta ancorata ad aspetti essenziali senza approfondimenti. Le attività svolte hanno comunque consentito agli studenti di consolidare e ampliare le proprie conoscenze, il lessico e le abilità linguistiche, in particolare ricettive più che produttive. Nella realizzazione e presentazione di elaborati multimediali, gli studenti hanno dimostrato buona competenza nell'uso delle risorse e degli strumenti digitali, oltre che discrete capacità di autoapprendimento e di apprendimento collaborativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale; discussione dialogata; lavoro di gruppo; discussione su temi specifici; attività di laboratorio, visione e commento di materiali video, *cooperative learning.*

MEZZI E STRUMENTI

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ISIS MATTIUSSI - PERTINI
Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it
Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

PROGRAMMA CONSUNTIVO DEL DOCENTE

Classe	5SCAT
Docente	Sabrina PARUTTA
Disciplina	Inglese
Data	6 maggio 2024

Testo in adozione: NEW LANDSCAPES, Autori: Bottero, Beolè, ed. EDISCO

Unità di apprendimento 1
Building Materials

I principali materiali usati per la costruzione di edifici
Oggetti e materiali per l'arredamento

Funzioni comunicative
Descrivere un oggetto, un ambiente con particolare rifermento ai materiali
Usare tecniche comunicative per prendere tempo
Prendere posizione in un dibattito
Interagire con un interlocutore per avere informazioni precise
Life skills
Saper reagire alle difficoltà e risolvere problemi
Agire in modo etico e responsabile per il benessere di tutti
Gestire conflitti per trovare una soluzione accettabile
Strutture grammaticali
Uso di *do/does* per rafforzare un'affermazione
Vari tipi di *phrasal verbs*

Ripasso dei diversi tipi di presente: *Present simple, Present continuous, Present perfect simple, Present perfect continuous*

Unità di apprendimento 2
Architetti modernisti

Cenni storici e biografici su Gaudi, Gropius, Van der Rohe, Wright, Le Corbusier
Descrizione di alcune delle loro opere presenti nel testo.
Cubismo e guerra: descrizione di Guernica, opera di Picasso

Funzioni comunicative
Descrivere un manufatto con particolare riferimento ai materiali e forme
Narrare eventi e fatti rilevanti al passato
Operare confronti, fare valutazioni, evidenziare punti di forza e di debolezza
Sostenere il proprio punto di vista

Life skills
Analizzare le informazioni dei media in modo critico
Stabilire punti di contatto, riconoscere differenze e similitudini
Prendere posizione

Strutture grammaticali
Ripasso tempi verbali: *presente, passato e futuro, condizionali, forma passiva*

Unità di apprendimento 3
Architetti e architettura contemporanea

Cenni storici e biografici di architetti contemporanei: Renzo Piano, Stefano Boeri, Norman Foster, Frank Gehry

Descrizione di alcune delle loro opere presenti nel testo e Bosco verticale (Boeri)

Funzioni comunicative
Descrivere un manufatto con particolare riferimento ai materiali e forme
Narrare eventi e fatti rilevanti al passato
Operare confronti, fare valutazioni, evidenziare punti di forza e di debolezza
Sostenere il proprio punto di vista

Life skills
Analizzare le informazioni dei media in modo critico

Stabilire punti di contatto, riconoscere differenze e similitudini
Prendere posizione

Unità di apprendimento 4

The horror of war: George Orwell's "1984" and Ernest Hemingway's "A Farewell to arms"

Cenni biografici e caratteristiche delle opere di George Orwell e Ernest
Trama di 1984 e di "A Farewell to Arms" e personaggi principali
Collegamenti con il presente e contestualizzazione storica

Funzioni comunicative

Narrare eventi e fatti rilevanti al passato
Operare confronti, fare valutazioni, evidenziare punti di forza e di debolezza
Sostenere il proprio punto di vista

Life skills

Analizzare le informazioni dei media in modo critico
Stabilire punti di contatto con l'attualità, riconoscere differenze e similitudini
Prendere posizione

Strutture grammaticali

Ripasso tempi verbali: *presente, passato e futuro*

Verifiche

Verifiche formative: di norma una per ciascuna unità di apprendimento prevalentemente orali - Verifiche sommative: di norma una per quadrimestre - scritta od orale
Verifica delle competenze: mediante compiti di realtà con lavoro di gruppo.

Le verifiche scritte e orali sono state compendiate dall'osservazione, da parte dell'insegnante, di ogni singolo studente finalizzata alla rilevazione dei diversi gradi di padronanza della lingua inglese.

Sono state inoltre proposte attività finalizzate a far familiarizzare gli studenti con i materiali dei test nelle prove Invalsi.
Il mese di maggio e giugno saranno dedicati al ripasso degli argoment trattati.

Il libro di testo è stato corredato e integrato da materiali per le esercitazioni grammaticali in fotocopia oltre che da materiali digitali accessibili dagli studenti sulla piattaforma **Google Classroom.**

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

RELAZIONE FINALE DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024
Classe 5 serale
Disciplina: ITALIANO/STORIA
Docente CESCO VANESSA
Data 10/05/2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

A conclusione delle attività didattiche il profitto che gli allievi hanno raggiunto è sufficiente. Per un allievo è stato rilevato un livello ottimo, mentre per gli altri allievi è stato raggiunto un livello sufficiente in tutti i contenuti della disciplina.
La presenza degli allievi è stata discontinua e questo ha causato un ritardo nel programma.
La classe ha mostrato fin dall'inizio interesse per la materia ed una partecipazione adeguata. Solo un allievo ha mostrato una capacità di approfondimento, anche personale, delle lezioni svolte in classe mediante lo studio a casa.
La prima parte del corso è stata dedicata allo studio di autori dell'800. Nella seconda parte si sono affrontati autori del 900 facendo collegamenti anche alla storia.
L'applicazione non è stata costante durante l'anno e il metodo di studio degli allievi non sempre è risultato efficace. Durante il percorso vi è stata comunque una progressione negli apprendimenti eun impegno più costante.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Relativamente agli obiettivi la classe, in generale, si presenta con una preparazione sufficiente;
si possono distinguere due diversi livelli:
1. un alunno che ha sempre avuto un buon rendimento sviluppando lo studio in maniera continua ed adeguata
2. il resto degli allievi hanno ottenuto un rendimento sufficiente applicandosi in modo settoriale e non sempre continuativo.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale e la ripetizione dei contenuti svolti durante le lezioni.

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'anno sono state fornite dispense e durante la lezione venivano proiettati power point.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le valutazioni ci si è avvalsi dei colloqui orali e delle prove scritte. Per quanto riguarda il colloquio si è valutato soprattutto il grado di apprendimento della parte relativa ai vari autori ,
mentre nelle prove scritte si è valutata la capacità di adeguatezza, l'organizzazione, il lessico e la correttezza ortografica.
Durante il secondo quadrimestre si sono svolte due simulazioni della prima prova scritta martedì 20 febbraio della durata di 5 ore e 26 aprile 2024 della durata di 4 ore. In entrambe le prove gli

allievi hanno dimostrato di saper organizzare un testo; per quanto riguarda il lessico gli studenti stranieri manifestano qualche difficoltà ortografica.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE
Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Il recupero è stato sviluppato in itinere.

Prof. ssa Cesco Vanessa

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

RELAZIONE FINALE DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024
Classe 5 serale
Disciplina: ITALIANO/STORIA
Docente CESCO VANESSA
Data 10/05/2024

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

A conclusione delle attività didattiche il profitto che gli allievi hanno raggiunto è sufficiente. Per un allievo è stato rilevato un livello ottimo, mentre per gli altri allievi è stato raggiunto un livello sufficiente in tutti i contenuti della disciplina.
La presenza degli allievi è stata discontinua e questo ha causato un ritardo nel programma.
La classe ha mostrato fin dall'inizio interesse per la materia ed una partecipazione adeguata. Solo un allievo ha mostrato una capacità di approfondimento, anche personale, delle lezioni svolte in classe mediante lo studio a casa.
La prima parte del corso è stata dedicata allo studio di autori dell'800. Nella seconda parte si sono affrontati autori del 900 facendo collegamenti anche alla storia.
L'applicazione non è stata costante durante l'anno e il metodo di studio degli allievi non sempre è risultato efficace. Durante il percorso vi è stata comunque una progressione negli apprendimenti eun impegno più costante.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI E PROFESSIONALI RAGGIUNTI

Relativamente agli obiettivi la classe, in generale, si presenta con una preparazione sufficiente;
si possono distinguere due diversi livelli:
1. un alunno che ha sempre avuto un buon rendimento sviluppando lo studio in maniera continua ed adeguata
2. il resto degli allievi hanno ottenuto un rendimento sufficiente applicandosi in modo settoriale e non sempre continuativo.

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale e la ripetizione dei contenuti svolti durante le lezioni.

MEZZI E STRUMENTI

Durante l'anno sono state fornite dispense e durante la lezione venivano proiettati power point.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le valutazioni ci si è avvalsi dei colloqui orali e delle prove scritte. Per quanto riguarda il colloquio si è valutato soprattutto il grado di apprendimento della parte relativa ai vari autori ,
mentre nelle prove scritte si è valutata la capacità di adeguatezza, l'organizzazione, il lessico e la correttezza ortografica.
Durante il secondo quadrimestre si sono svolte due simulazioni della prima prova scritta martedì 20 febbraio della durata di 5 ore e 26 aprile 2024 della durata di 4 ore. In entrambe le prove gli

allievi hanno dimostrato di saper organizzare un testo; per quanto riguarda il lessico gli studenti stranieri manifestano qualche difficoltà ortografica.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE
Si rimanda alla Relazione Finale del Coordinatore di classe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Il recupero è stato sviluppato in itinere.

Prof. ssa Cesco Vanessa

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

PROGRAMMAZIONE DI STORIA

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono i seguenti:

1) Educare alla complessità e al dialogo civile tra punti di vista e culture diversi.

2) Nella trattazione di alcuni dei fenomeni e dei processi storici più rilevanti, dedicare approfondimenti specifici ad aspetti della loro dimensione tanto locale quanto globale.
Per quanto concerne la prima, anche attraverso attività sul territorio, con l'eventuale collaborazione, a discrezione del singolo docente, di esperti ed istituzioni esterni.

3) Far sperimentare agli allievi contesti e modalità di apprendimento diversificati.
In particolare, senza trascurare la tradizionale lezione frontale in aula e incrementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche, le attività di tipo laboratoriale ed esperienziale, non soltanto individuali ma anche di gruppo, in aula e sul territorio, per sviluppare passione e crescente autonomia e far emergere le reali competenze degli allievi.

4) Promuovere negli allievi sensibilità e competenze rispetto alla valorizzazione ed alla gestione del patrimonio storico-culturale, in particolare di quello italiano, con l'eventuale collaborazione, a discrezione del singolo docente, di esperti ed istituzioni esterni

CONOSCENZE :

Durante l'anno scolastico sono stati trattati i principali fenomeni e processi di trasformazione tra fine del XIX secolo e la seconda metà del XX secolo in Italia, in Europa e nel mondo, in ambito economico-sociale, politico-istituzionale, ideologico-culturale, tecnico-scientifico.

In particolare sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici:

la seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo, l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e la costruzione dell'URSS; il fascismo; la crisi del '29; il nazismo; i genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; la guerra fredda; l'ONU; la formazione dell'Italia repubblicana; la formazione dell'Unione Europea; la decolonizzazione e la guerra israelo-palestinese. Verranno fornite anche diverse interpretazioni storiografiche di alcuni dei processi trattati. Inoltre verrà esplorato il territorio come fonte storica ed aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.

ISIS MATTIUSSI - PERTINI

Odorico Mattiussi
Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

Pertini
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Geotecnico
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

PROGRAMMA CONSUNTIVO DOCENTE
Anno scolastico 2023/2024

Classe	**5^ SERALE CAT**
Disciplina	Educazione Civica
Coordinatore	Bortolini Renato
Data	12.05.2024

	Tematiche	**Conoscenze**	**Abilità**	**Materie coinvolte**
A	Costituzione	La tutela del patrimonio culturale e dei beni culturali, art. 9 della Costituzione Italiana	Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità Prendere consapevolezza che il comportamento individuale contribuisce al benessere collettivo Riconoscere la necessità di rispettare dei limiti ai propri diritti in relazione alle esigenze collettive Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto e legislazione urbanistica	Progettazione Costruzioni Impianti
A	Legislazione	Il Codice degli appalti	Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità Prendere consapevolezza che il comportamento individuale contribuisce al benessere collettivo Riconoscere la necessità di rispettare dei limiti ai propri diritti in relazione alle esigenze collettive Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto e legislazione urbanistica	Topografia
B	Educazione alla salute e	Sicurezza sul posto di lavoro: Valutazione del rischio amianto	Comprendere e saper rispettare le	Cantiere

	benessere	Stima dei costi della sicurezza	regole di sicurezza sul lavoro	
B	Sostenibilità	Architettura sostenibile. Utilizzo del legno secondo il criterio delle foreste sostenibili PEFC.	Riconoscere l'importanza per l'ambiente della sostenibilità nelle costruzioni e nella scelta dei materiali Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Progettazione Costruzioni, Impianti
B	Sostenibilità	Lavorare nel settore delle costruzioni Sostenibilità: Bosco verticale Energie rinnovabili Sicurezza dell'ambiente di lavoro	Riconoscere l'importanza per l'ambiente della sostenibilità nelle costruzioni e nella scelta dei materiali Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Inglese
B	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale Sostenibilità	Estimo ambientale: cos'è e perché nasce I servizi ecosistemici: un approccio economico Le caratteristiche economiche dei beni pubblici Cenni sulla Valutazione di Impatto ambientale	Adottare comportamenti responsabili per la tutela e rispetto dei beni culturali e approfondire la conoscenza dei beni ambientali Riconoscere l'importanza per l'ambiente della sostenibilità nelle costruzioni e nella scelta dei materiali Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	Estimo
B	Educazione alla salute e benessere	Sfruttamento del lavoro minorile	Conosce e adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti, stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salute e del benessere	Italiano Storia
C	Cittadinanza digitale	Analisi, confronto, e valutazione critica della credibilità e affidabilità delle fonti dei dati, informazioni e contenuti digitali. Analisi di grafici ed istogrammi a confronto modificando la scala di riferimento dei dati.	Conoscere gli strumenti di cittadinanza digitale, i diritti e i doveri. Valutazione dei rischi e opportunità dell'ambiente digitale	Matematica
C	Cittadinanza	Intelligenza artificiale e dipendenza da	Conoscere gli strumenti di cittadinanza	Inglese

	digitale	tecnologie	digitale, i diritti e i doveri. Valutazione dei rischi e opportunità dell'ambiente digitale	

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei,* in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza '*Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei'* e quelle della '*fanciulla d'Olanda'* e della '*scolara di Hiroshima"*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

COPIA CONFORME ATTI MIM

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità,* in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»,* Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'C*ome nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. […] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. […]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani […] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione
Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

COPIA CORRETTIVA

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile,* in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]
Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

COPIA CORRETTA ARCHIVIO

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone,* La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti[1].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

COPIA SOTTOPOSTA AL VINCOLO

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME MIM

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità,* in *Il 75° anniversario della Costituzione,* "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne […]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale […] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra'*.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima,* in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

COPIA CONFORME ATTI MIM

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. […] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.
Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. […]
Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare[1] che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. […] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.
E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e sopratutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.
Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

[1] Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Interpretazione
Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese*'?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

COPIA CONFORME ARTT. 1 COMM

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia,* erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante…* a) *botti schiattate*, b) c*asecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

COPIA CONSERVATIVA

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: **«**Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*[2] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

COPIA CONTENUTO ATTI MIM

2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife* e *nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

CONTRASSEGNATI MIM

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. *Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[…] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».
Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […]
Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?
Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario **Studente /essa**_____

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (60 punti)	Indicatori specifici (40 punti)	Descrittori	Punti
ADEGUATEZZA		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) **Punti 10**	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (**1-2**) - li rispetta in minima parte (**3-4**) - li rispetta sufficientemente o più che sufficientemente(**6-7**) - li rispetta quasi tutti (**8-9**) - li rispetta completamente (**10**)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - scarse conoscenze e assenza di giudizi critici personali (**2-5**) - minime conoscenze e limitata o mediocre capacità di rielaborazione (**6-11**) - sufficienti (o più che suff.) conoscenze e semplice rielaborazione (**12- 14**) - adeguate conoscenze e alcuni (o più) spunti personali (**15-19**) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (**20**)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo **Punti 30**	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, analisi e interpretazione (**3-9**) - una comprensione parziale e alcuni (o più) errori di analisi e interpretazione (**10-17**) - una sufficiente (o più che suff.) comprensione, pur con qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (**18-23**) - una comprensione adeguata e un'analisi e interpretazione complete (o quasi) - e precise (o quasi) (**24-29**) - una piena comprensione e un'analisi e interpretazione ricca e approfondita (**30**)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (**4**) - la presenza di alcuni (o più) errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idée (**5-11**) - conoscenze e connessione tra le idee sufficienti (o più che suff.) (**12-15**) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (**16-19**) - un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (**20**)	
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (**2-3**) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4-5) - un lessico semplice con qualche inadeguatezza (**6**) - un lessico adeguato anche se non sempre appropriato (**7**) - un lessico adeguato e appropriato (**8-9**) - un lessico specifico, vario ed efficace (**10**)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (**2-3**) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (**4-5**) - un sufficiente (o più che suff.) controllo della grammatica e della punteggiatura (**6-7**) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (**8-9**) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (**10**)	
PUNTI TOTALI				
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI /5			**/5=**	

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo **Studente /essa**_____

Ambiti indicatori	I. generali (60 punti)	I. specifici (40 punti)	Descrittori	Punti
ADEGUATEZZA		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto **Punti 15**	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione di tesi e argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (**2-5**) - rispetta in minima parte le consegne e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (**6-9**) - rispetta sufficientemente (o più che suff.) le consegne e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (**10-12**) - rispetta adeguatamente le consegne e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (**13-14**) - rispetta completamente le consegne e individua con sicurezza la tesi e le argomentazioni del testo(**15**)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - scarse conoscenze e assenza di giudizi critici personali (**2-5**) - minime conoscenze e limitata o mediocre capacità di rielaborazione (**6-11**) - sufficienti (o più che suff.) conoscenze e semplice rielaborazione (**12- 14**) - adeguate conoscenze e alcuni (o più) spunti personali (**15-19**) buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (**20**)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione **Punti 10**	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (**2**) - una scarsa o limitata presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (**3-5**) - un suff. (o più che suff.) controllo dei riferimenti culturali, con qualche inesattezza e incongruenza (**6-7**) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (**8-9**) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (**10**)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (**4**) - la presenza di alcuni o più errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (**5-11**) - conoscenze e connessione tra le idee sufficienti (o più che suff.) (**12-15**) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (**16-19**) - un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (**20**)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti **Punti 15**	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (**2-5**) - un ragionamento con diverse o molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (**6-9**) - un ragionamento sufficientemente coerente, con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (**10**) - un ragionamento coerente con connettivi nel complesso adeguati e pertinenti (**11-12**) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (**13-14**) - un ragionamento pienamente coerente, con scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (**15**)	
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (2-**3**) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (**4-5**) - un lessico semplice con qualche inadeguatezza (**6**) - un lessico adeguato anche se non sempre appropriato (**7**) - un lessico adeguato e appropriato (**8-9**) - un lessico specifico, vario ed efficace (**10**)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (**2-3**) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (**4-5**) - un sufficiente o più che suff.) controllo della grammatica e della punteggiatura (**6-7**) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (**8-9**) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (**10**)	
PUNTI TOTALI				
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI /5			**/5=**	

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo **Studente/essa** _____

Ambiti indicatori	I. generali (60 punti)	I. specifici (40 punti)	Descrittori	Punti
ADEGUATEZZA		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza con la formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione **Punti 10**	Riguardo alle richieste l'elaborato: - non rispetta la traccia, titolo del tutto inappropriato eventuale paragrafaz. incoerente (**2**) - rispetta in parte o poco la traccia; titolo poco appropriato; eventuale paragraf. poco coerente (**3-5**) - rispetta sufficientemente la traccia; titolo ed eventuale paragrafaz. semplici ma abbastanza coerenti (**6-7**) - rispetta adeguatamente la traccia ; titolo ed eventuale paragrafaz. corretti e coerenti (**8-9**) - rispetta completamente la traccia; titolo ed eventuale paragrafaz. molto appropriati ed efficaci (**10**)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - scarse conoscenze e assenza di giudizi critici personali (**2-5**) - minime conoscenze e limitata o mediocre capacità di rielaborazione (**6-11**) - sufficienti o più che suff.) conoscenze e semplice rielaborazione (**12-14**) - adeguate conoscenze e alcuni (o più) spunti personali (**15-19**) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (**20**)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali **Punti 15**	L'elaborato evidenzia: diffusi o anche contenuti - riferimenti culturali assenti o minimi, o del tutto fuori luogo (**2-4**) - articolazione dei riferimenti culturali e delle conoscenze limitata o scarsa, (**5-9**) - sufficiente (o più che suff.) articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (**10-11**) - discreta o buona padronanza dei riferimenti culturali, corretti e usati con pertinenza (**12-14**) - dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (**15**)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale **Punti 20**		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (**4**) - la presenza di alcuni o più errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (**5-11** - conoscenze e connessione tra le idee sufficienti (o più che suff.) (**12-15**) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (**16-19**) - un'efficace e chiara organizzazione del discorso e una coerente e appropriata connessione tra le idee (**20**)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione **Punti 15**	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e contorto dell'esposizione (**2-4**) - uno sviluppo disordinato, disorganico o poco organico dell'esposizione (**5-9**) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento di disordine (**10-11**) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (**12-14**) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (**15**)	
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (**2-3**) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (**4-5**) - un lessico semplice con qualche inadeguatezza (**6**) - un lessico adeguato anche se non sempre appropriato (**7**) - un lessico adeguato e appropriato (**8-9**) - un lessico specifico, vario ed efficace (**10**)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **Punti 10**		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (**2-3**) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (**4-5**) - un sufficiente (o più che suff.) controllo della grammatica e della punteggiatura (**6-7**) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (**8-9**) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (**10**)	
PUNTI TOTALI				
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI /5			**/5=**	

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Tema di TOPOGRAFIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il contorno di una particella di terreno di forma pentagonale con vertici ABCDE è stato rilevato con una stazione totale, ottenendo i valori riportati nel sottostante libretto delle misure:

Stazione	**Punti collimati**	**Letture ai cerchi** (gon)		**Distanze Orizz.li** (m)
		orizzontale	**verticale**	
A h=1,650	**E**	41,8278	92,7637	88,954
	B	147,7354	90,4413	48,233
B h=1,550	**A**	321,2353	-	-
	C	28,4225	106,0445	54,802
C h=1,600	**B**	0,0000	-	-
	D	292,4406	97,1167	89,942
D h=1,450	**C**	46,7580	-	-
	E	60,9286	98,0424	155,750
E	**D**	28,4337	-	-
	A	108,7552		-
NOTE	- Quota del terreno nel vertice A: $Q_A = 100{,}522$ m - Altezza del prisma costante per tutte le misure: $h_p = 1{,}850$ m - Tolleranze: $T_\alpha = 0{,}025\sqrt{N}$ (gon); $T_L = 0{,}025\sqrt{L}$ (m); $T_\Delta = 0{,}008\sqrt{L}$ (m), (con L in m)			

La parte del contorno della particella comprendente i vertici ABCD costituisce il confine interno della particella assegnata in comune con un'altra particella adiacente. Entrambe le particelle hanno come confini laterali i prolungamenti dei lati EA ed ED. Le proprietà delle due particelle confinanti si sono poi accordate per procedere alla realizzazione dei seguenti interventi:

a) rettificare la parte di confine interno comune ABCD con un nuovo confine rettilineo, passante per il vertice A e lasciando inalterati i valori delle aree delle due particelle. Il secondo estremo del nuovo confine viene indicato con M;
b) realizzare una piccola strada interpoderale con larghezza della piattaforma di 6 m, il cui asse coincide con il nuovo confine rettificato AM e che si raccorda al confine esterno DE con una curva circolare.

Fissato un sistema di riferimento cartesiano con origine in A e asse delle ordinate lungo la direzione AE, il candidato determini:

1. le coordinate plano-altimetriche compensate dei vertici ABCDE della relativa particella, e la rappresentazione grafica quotata della particella;
2. le coordinate piano-altimetriche dell'estremo M del nuovo confine rettificato in sostituzione di quello ABCD, assumendo costanti le pendenze del terreno in ciascun lato del contorno ABCDE della particella, e la lunghezza del nuovo confine AM;
3. le distanze parziali AS, ST e TM in cui S e T sono i punti in cui il nuovo confine AM interseca rispettivamente i lati BC e CD del vecchio confine;
4. gli elementi geometrici principali della curva circolare di raccordo tra i rettifili AM e MD, considerando il vertice T, definito al punto precedente, come punto di tangenza della stessa curva;
5. le quote dei punti S, T, T' essendo T' il secondo punto di tangenza della curva definita al punto precedente;
6. il grafico del profilo longitudinale del terreno lungo l'asse stradale da A a T' adottando la scala 1:1000 per le distanze e 1:100 per le quote;
7. la pendenza *p* della livelletta di compenso, avente in T' quota rossa nulla, oltre alle quote di progetto e alle quote rosse nei restanti punti del profilo A, S, T;
8. la posizione e la quota dei punti di passaggio tra livelletta e terreno;
9. la larghezza di occupazione e l'area della sezione stradale in corrispondenza del punto T, ritenendo pari al 10% la pendenza trasversale costante del terreno, eseguendo il relativo disegno in scala 1:100.

SECONDA PARTE

I. Il candidato elenchi le tre modalità con cui, in generale, può essere realizzato il rilievo fotogrammetrico con drone, indicandone le rispettive caratteristiche e particolarità.

II. Esponi i criteri con cui selezionare il tracciolino più efficiente, tra una serie di tracciolini che collegano gli stessi punti sul terreno.

III. Il candidato indichi in quale tipologia di opere vengono utilizzati gli scavi a sezione obbligata, facendone alcuni esempi pratici. Esponga, inoltre, le modalità con cui vengono determinati i relativi volumi.

IV. In cosa consiste la rettifica dei confini?

E' consentito l'utilizzo del MANUALE DEL GEOMETRA.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Tema di TOPOGRAFIA

CLASSE 5 SERALE

A.S. 2023-2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO COGNOME NOME _____

PRIMA PARTE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Comprensione e aderenza alla traccia	Non comprende il problema da risolvere se non per semplici aspetti	1	
	Comprende parzialmente il problema da risolvere	2	
	Comprende in modo ampio e approfondito il problema rimanendo aderente alla traccia	3	
Procedimento risolutivo	Dimostra evidenti incapacità ad orientarsi verso la soluzione	1	
	Vi sono errori che lasciano trasparire un certo orientamento nel problema. (Procedimento appena impostato).	2	
	Seppur con errori sostanziali si orienta verso la soluzione del problema. (Procedimento impostato ma incompleto).	3	
	Gli errori nel procedimento risolutivo non lasciano dubbi sulla capacità di svolgere il problema	4	
	Imposta il procedimento risolutivo in modo congruente	5	
	Realizza un procedimento in modo logico, completo e congruente, con contributi personali	6	
Correttezza dei risultati	Errori di calcolo grossolani e facilmente individuabili	1	
	Errori di calcolo non individuabili dall'analisi della figura	2	
	Corretto o con lievi errori di arrotondamento	3	
Esposizione grafica	Assente o non giudicabile per la grave incompletezza	1	
	Trascurata ma tale da rendere comprensibile la rappresentazione	2	
	Molto curata con accorgimenti grafici	3	

Misurazione totale in decimi: /15

SECONDA PARTE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI		PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Mancata risposta o risposta errata	PRIMO QUESITO	1		
	SECONDO QUESITO			
Conoscenza superficiale dei contenuti	PRIMO QUESITO	2		
	SECONDO QUESITO			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	PRIMO QUESITO	3		
	SECONDO QUESITO			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	PRIMO QUESITO	4		
	SECONDO QUESITO			
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	PRIMO QUESITO	5		
	SECONDO QUESITO			

Misurazione totale in decimi: /10

PUNTEGGI

PRIMA PARTE	/15	/60
SECONDA PARTE	/10	/40

Totale /100

Via Fontane, 2 - 33170 Pordenone
c.f. 91098190936
tel. 0434.241885
pnis01200e@pec.istruzione.it
pnis01200e@istruzione.it

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnici

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche CAT (Costruzioni, ambiente e territorio)

Il Perito in Costruzioni, ambiente e territorio ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Traguardi attesi

Al termine del percorso scolastico, il diplomato in **Costruzioni, ambiente e territorio**, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia, è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi di interesse, nella progettazione, valutazione e

realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Titolo di studio conseguito

Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In linea con l'impostazione del progetto educativo e didattico complessivo, la valutazione è considerata parte integrante del processo formativo e non momento esclusivamente finale; è un'attività complessa e dinamica che in ogni momento accompagna ed orienta la programmazione con cui interagisce direttamente.
L'alunno, informato degli obiettivi da raggiungere, del percorso da compiere e dei risultati ottenuti, si deve sentire parte di un processo di crescita che, grazie alle sollecitazioni offerte e in un continuo confronto con se stesso, giunge a riflettere sulla propria esperienza di apprendimento, così da maturare la consapevolezza delle difficoltà incontrate e dei propri limiti, ma anche delle attitudini e potenzialità e poter modificare in positivo l'atteggiamento verso lo studio, imparando pure dagli errori.
La valutazione, per raggiungere gli scopi prefissati, deve prevedere momenti iniziali che consentono di modulare efficacemente la programmazione in relazione ai livelli di partenza (**funzione diagnostica**), momenti di controllo in itinere del processo di apprendimento (**funzione formativa**) e momenti di certificazione dei traguardi cognitivi, formativi, educativi raggiunti nel periodo, nell'anno scolastico (**funzione sommativa**).
Per assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione i docenti, per ogni disciplina, adottano criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità utilizzando apposite griglie elaborate collegialmente a livello di Dipartimenti disciplinari, che individuano e definiscono i livelli essenziali di conoscenze, abilità e competenze rispettivamente per le classi del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno.
Nel piano di lavoro del Consiglio di classe e nei piani di lavoro di dipartimento disciplinare vengono definiti il numero e la tipologia delle verifiche sommative previste per ognuno dei periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico.
Gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche, relativi ai vari momenti valutativi, nel registro elettronico per una tempestiva e trasparente informazione alle famiglie circa l'andamento scolastico dei loro figli.

STRUMENTI DI VERIFICA
In linea generale gli strumenti di verifica consistono in prove orali e in prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.
Prove orali: colloqui, discussioni guidate, interventi spontanei o sollecitati
Prove scritte: test di vario tipo; composizione libera o guidata, articolo di giornale,
relazione, sintesi, analisi testuale, lettera, problema
Prove pratiche
I Consigli di classe programmano un'attenta distribuzione delle prove per evitare
momenti di eccessivo carico per gli studenti.
I docenti nella somministrazione delle prove di verifica:

- utilizzano liberamente in tutte le discipline modalità articolate di verifica: scritto, orale, relazioni, test, prove oggettive, partecipazione ad attività culturali, al dibattito in classe, ai lavori di gruppo
- stimolano la capacità di autovalutazione
- pongono attenzione ai bisogni educativi individuali predisponendo, ove necessario, un apposito piano didattico
- elaborano strategie di recupero durante la normale attività didattica
- concordano con il Consiglio di classe il calendario delle verifiche scritte
- consegnano i compiti scritti con correzioni adeguate, in tempi brevi (entro 15 giorni) e comunque prima dell'effettuazione del compito successivo
- promuovono, sulla base di libere e concordate adesioni, momenti di confronto e di interscambio fra docenti (elaborazione e assegnazione di compiti comuni a più classi parallele, correzioni comuni, scambio di valutazioni)
- esplicitano con chiarezza criteri di valutazione e modalità di verifica, guidando gli studenti a comprendere il giudizio sulle singole prove.

Per gli allievi per i quali è stato predisposto un Piano personalizzato, la scala di misurazione viene posta in relazione agli obiettivi specifici in esso stabiliti.

Oggetto della valutazione sono

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari da raggiungere (definiti nei Dipartimenti disciplinari)
- le competenze di base previste al termine dell'obbligo scolastico e la relativa certificazione come previsto dalla Legge 296/06
- il comportamento correlato dalla osservazione delle competenze di cittadinanza (Dlgs.62/2017)

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi (il primo dall'inizio dell'anno scolastico alla prima settimana dopo il rientro dalle festività natalizie, il secondo dall'inizio da tale data al termine delle lezioni). Alla valutazione periodica e finale concorrono, oltre al profitto, anche i comportamenti, cioè la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio.

Nella valutazione finale verrà presa in considerazione anche la progressione che lo studente sarà stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza: essa pertanto non si limita a un mero atto di misurazione, fermo restando, da parte dell'allievo, il conseguimento indispensabile dei nuclei fondanti delle singole discipline.

Per definire la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e competenza, gli insegnanti faranno riferimento alle Griglia di valutazione.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINE			
Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**	**Voto**
Nessuna	Non verificate/non verificabili	Nessuna	1 – 2
Frammentarie e gravemente lacunose	Non è in grado di applicare le conoscenze anche in semplici situazioni di routine Autonomia di lavoro nulla e incapacità di organizzazione dei propri impegni	Comunica in modo stentato e improprio Ha gravi problemi a comprendere testi, dati e informazioni anche semplici Non è in grado di applicare conoscenze e abilità in contesti semplici	3 – 4
Parziali ed approssimative	Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisioni, ma senza commettere gravi errori Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi È incerto quando deve riutilizzare le conoscenze nella riproduzione di lavori	Comunica in modo non sempre coerente e proprio Non sempre riesce a collegare le informazioni alle sue conoscenze Commette errori, anche se non gravi, nell'applicare conoscenze e abilità	5
Complessivamente accettabili ma permangono ancora delle lacune	Comprende i concetti e le relazioni essenziali, ed è in grado di riproporli Applica le conoscenze minime senza errori sostanziali Coglie gli aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi È in grado talvolta di riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali	Comunica in modo semplice, ma chiaro Comprende globalmente testi non particolarmente complessi Sa estrapolare informazioni essenziali per l'apprendimento Risolve problemi semplici, senza errori sostanziali	6
Possiede in modo sicuro le conoscenze di base	Utilizza correttamente conoscenze ed esperienze pregresse Applica procedure ed effettua analisi in modo consapevole Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi Se guidato, è capace di procedere nelle deduzioni e di effettuare collegamenti	Comunica in modo semplice e preciso Collega le informazioni più significative Sa mettere in relazione le informazioni principali con le sue conoscenze Risolve problemi anche complessi, ma deve essere guidato	7
Complete e precise	Attiva le conoscenze per affrontare compiti anche complessi Analizza temi e problemi in modo corretto Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato Esprime valutazioni personali Applica procedure ed effettua analisi con piena sicurezza ed autonomia	Comunica in maniera chiara ed appropriata Comprende globalmente testi anche complessi Individua gran parte delle informazioni Elabora le conoscenze in modo appropriato al contesto Risolve problemi complessi, adottando procedure adeguate	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico e sicuro Argomenta correttamente e in modo significativo Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato Rielabora in modo personale e critico informazioni e conoscenze Risolve senza difficoltà problemi di vario tipo con originalità Adotta strategie personali per rielaborare i contenuti appresi	9 – 10

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

(omissis)

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Al momento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, passaggio preliminare è la verifica della scrutinabilità, in quanto, a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma secondaria di II grado, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato. Il limite è derogabile sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti che tengono in debito conto il verificarsi di situazioni eccezionali. La non scrutinabilità comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Poiché nell'istituto l'orario annuale personalizzato è di complessive 1056 ore, il limite minimo delle ore di presenza per assicurare la validità dell'anno è di 792 ore e quindi le ore di assenza consentite sono 264. Per le sole classi prime del settore tecnologico il monte ore annuale è di 1089, quindi le ore di assenza consentite cono 273.

Al fine di garantire la massima uniformità nelle operazioni di scrutinio finale, nelle quali in ogni caso è figura di garanzia il Dirigente Scolastico che presenzia le operazioni in tutte le classi, il Collegio dei Docenti ha concordato dei criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
Per gli anni di corso non terminali, di norma, la non ammissione alla classe successiva è disposta quando il quadro finale presenta più di tre insufficienze; se le insufficienze sono tre si sospende il giudizio, offrendo all'allievo la possibilità di accedere alle prove di recupero di fine agosto. In casi eccezionali, qualora, in base alla conoscenza degli studenti interessati, il Consiglio di classe ne ritenga possibile il recupero nei mesi estivi, viene disposta la sospensione del giudizio anche in caso di quattro materie insufficienti. In generale viene disposta la non ammissione alla classe successiva se, per la qualità e la quantità delle insufficienze, il Consiglio ravvisa l'impossibilità per l'allievo di affrontare con successo l'anno scolastico seguente.
Per l'ultimo anno di corso, la norma prevede che l'ammissione all'Esame di Stato possa essere disposta anche in presenza di una insufficienza in una disciplina o in un gruppo di discipline: il Consiglio di classe, qualora ritenga che tale insufficienza non sia di pregiudizio al superamento delle prove d'Esame, può dunque deliberare l'ammissione con motivato giudizio.

CREDITI SCOLASTICI
I crediti scolastici vengono assegnati dal Consiglio di Classe secondo i parametri ministeriali; concorrono alla definizione dei crediti scolastici la valutazione del comportamento e quella di tutte le discipline.
La sottostante tabella fa riferimento al D. Lgs n. 62 del 17 Aprile 2017 e si applica alle classi terze, quarte e quinte.

(omissis)

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la M dei voti, anche l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.
Di norma nello scrutinio di Giugno viene attribuito l'estremo superiore della bando quando la parte decimale della media supera i quattro decimi.
Di norma nello scrutinio integrativo di Agosto viene assegnato comunque il limite inferiore della banda.
Il Consiglio di classe può attribuire il valore massimo della banda anche se la parte decimale della media non raggiunge i cinque decimi se all'allievo sono attribuibili:

- assiduità nella frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- fattiva partecipazione alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola
- partecipazione alla promozione dell'istituto
- esperienze di stage valutate in modo particolarmente positivo dai tutors scolastico e aziendale
- conseguimento di attestazioni e certificazioni in vari ambiti
- attività documentate di volontariato